

Relazione sul monitoraggio del contenimento dei costi totali di funzionamento consuntivo 2019 in ottemperanza a quanto disposto dalla Delibera di Assemblea Ordinaria dei Soci del 12 dicembre 2018

Preso atto,

- che l'art. 19 (*Gestione del personale*), c. 5, d.lgs. 175/2016, prevede che:«5] Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera»;
- che la società di cui trattasi rientra nelle previsioni dell'art. 1 (*Oggetto*), c. 4, lett. a), TU 2016;
- che la società di cui trattasi è deputata al perseguimento degli obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza di cui ai paradigmi fissati dagli artt. 1 (*Oggetto*), c. 2; 4 (*Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche*), c. 1 e 5 (*Oneri di motivazione analitica*), c. 1, TU 2016;
- che ASM Vigevano e Lomellina s.p.a. è una società di diritto privato ai sensi del Libro V, Titolo V, Capo V, codice civile, a partecipazione pubblica totalitaria, attiva nei servizi pubblici locali d'interesse economico generale (SIEG) a rete e non ai sensi dell'art. 4 (*Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche*), c. 2, lett. a), TU 2016 e (se lo statuto lo prevederà) dell'autoproduzione di beni, funzioni e servizi strumentali ai sensi del citato art. 4, cc. 2, lett. d) e 5, stesso TU,

in collegamento con le previsioni dell'art. 5 (*Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico*), c. 9 escluso, e 192 (*Regime speciale degli affidamenti in house*), del d. lgs. 50/2016 (*Codice dei contratti pubblici*), che persegue l'equilibrio economico-finanziario come da art. 3, c. 1, lett. fff), d.lgs. 50/2016, e che gode dei diritti esclusivi e speciali di cui allo stesso ultimo articolo e decreto, c. 1, lett. ll) e mmm), che adotta come modello di governo quello tradizionale monocratico, quale società a controllo pubblico ai sensi dell'art. 2 (*Definizioni*), c. 1, lett. b), d.lgs. 175/2016 da parte di una pluralità di soci pubblici che detengono la totalità del capitale, all'interno di una società *in house* attratta al controllo analogo congiunto come da relativo regolamento;

visto,

- la legge delega 124/2015 (*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*), artt. 16 (*Procedure e criteri comuni per l'esercizio di deleghe legislative di semplificazione*) e 18 (*Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche*), in vigore dal 28/08/2015, così detta legge Madia;
- il d.lgs. 175/2016 (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*), in vigore dal 23/9/2016 in acronimo «TUSPP o TU 2016»: (qui con particolare riferimento al dettato degli artt. 25; 24; 20; e 19, c. 5; 11 c. 3, 1° periodo);
- il d.lgs 100/2017 (*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*), così detto correttivo ed integrativo al TU 2016, in vigore dal 27/6/2017;
- il d.lgs. 50/2016 (*Codice dei contratti pubblici*);

- la sentenza Corte Costituzionale n. 251/2016, che ha salvaguardato il citato TU 2016;
- il pronunciamento del Consiglio di Stato, Adunanza della Commissione speciale, parere n. 83 del 17/1/2017 sul d.lgs. 175/2016;
- gli artt. 3, 13 e 112, d.lgs. 267/2000 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*);
- l' art. 14, c. 27, lett. b) e f), l. 122/2010 (*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*);
- gli artt. 1 (*Principi generali dell'attività amministrativa*) e 3 (*Motivazione del provvedimento*), l. 241/1990 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*);
- l'art. 97 della Costituzione;
- lo statuto degli enti locali soci;
- lo statuto sociale della ASM Vigevano e Lomellina s.p.a. (nel seguito anche definita «la società»);

Rilevato,

- che gli enti soci hanno fornito i propri indirizzi sull'argomento previa deliberazione dei loro massimi consessi e più esattamente: Comune di Vigevano, con propria delibera n. 47, del 27.09.2018; Comune di Albonese, con propria delibera n. 16, del 03.10.2018; Comune di Borgo San Siro, con propria delibera n. 38, del 29.10.2018; Comune di Candia Lomellina, con propria delibera n. 11, del 17.09.2018; Comune di Cassolnovo, con propria delibera n. 28, del 28.09.2018; Comune di Galliavola, con propria delibera n. 53, del 18.09.2018; Comune di Garlasco, con propria delibera n. 42, del 29.09.2018;

- Comune di Gravellona Lomellina, con propria delibera n. 33, del 05.11.2018; Comune di Tromello, con propria delibera n. 22, del 03.10.2018; Comune di Alagna Lomellina, con propria delibera n. 42, del 24.09.2018; Comune di Cozzo, con propria delibera n. 26, del 27.11.2018; Comune di Frascarolo, con propria delibera n. 25, del 12.12.2018; Comune di Langosco, con propria delibera n. 23, del 17.11.2018; Comune di Rosasco, con propria delibera n. 21, del 06.10.2018;
- che l'assemblea ordinaria di ASM Vigevano e Lomellina SpA, previo verbale del comitato di controllo analogo congiunto del 05.12.2018, nella seduta del 12 dicembre 2018 ha deliberato di adottare, in coerenza con le sopraccitate deliberazioni degli enti soci diretti, come indirizzo di contenimento dei costi totali di funzionamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 (*Gestione del personale*), c. 5, d.lgs. 175/2016, a livello a) *dei costi di esercizio*; a1) un tasso di variazione dei costi totali di funzionamento al netto dei proventi finanziari e prima delle imposte meno che proporzionale alla variazione del valore della produzione; a2) una variazione della somma del costo del lavoro e dei servizi meno che proporzionale rispetto alla variazione del valore della produzione; b) *dei costi del quinquennio*; b1) tale per cui, se anche uno dei due sopraccitati parametri (a1 e a2) non fosse stato raggiunto in un esercizio, tutti i parametri anzidetti siano almeno raggiunti nel confronto dei dati di quinquennio in quinquennio;
 - che la medesima assemblea ha disposto che tale sopraccitata rilevazione sarà oggetto di verifica e verbale da parte del comitato di controllo analogo congiunto, dell'organo di controllo interno e successivamente oggetto di relazione di governo da parte dell'organo amministrativo della società ai sensi dell'art. 6, cc. 3 e ss., TU 2016;

SI RILEVA QUANTO SEGUE

Nel 2019 il valore della produzione è stato pari ad euro 15.154.681. Nel 2018 il valore della produzione si è attestato ad euro 14.239.576 contro 15.252.390 euro del 2017, con una flessione nel 2018/2017 di euro -1.012.814 pari al -6,64% e nel 2019/2018 un incremento di euro 915.105 pari al +6,43%.

I costi totali di funzionamento *post* imposte sul reddito (generati quindi dalla differenza tra il citato valore della produzione ed il risultato di esercizio netto), sono rispettivamente stati nel 2019 pari ad euro 14.674.084, rispetto al 2018 pari ad euro 13.099.836, contro 13.713.168 del 2017, a fronte di un contenimento dei costi di funzionamento totale del -4,47%, pari a -613.332 euro tra il 2018/2017 e del +12,02% pari a +1.574.248 euro tra il 2019/2018.

A sua volta la somma del costo del personale e dei servizi esternalizzati (classi B9 e B7, art. 2425, codice civile) si è contratto da euro 8.475.807 del 2017 ad euro 8.023.609 nel 2018, a fronte di una riduzione in valore assoluto di euro -452.198, pari al -5,34% tra il 2018/2017. Nel 2019 tale somma è stata pari ad euro 8.366.885, pari al +4,28%, pari a + euro 343.276.

Pertanto nel corso del 2018, fermo restando gli sforzi compiuti, la riduzione dei costi totali di funzionamento (-4,47%) e della somma del costo del personale e dei servizi esternalizzati (-5,34%) è risultata inferiore alla flessione del valore della produzione (-6,64%). Viceversa nel 2019 tale somma è lievitata del +4,28% rispetto alla variazione del valore della produzione del +6,43%.

Lo spaccato di tale ultima somma registra una riduzione nel 2018/2017 del costo del personale di euro -363.224 (-7,9%) e dei servizi esternalizzati di euro -88.974 (-2,3%), contro il periodo 2019/2018 dove il costo del personale si è contratto di euro -109.305, pari al -2,58%.

Il costo del personale (-7,9%) si è pertanto contratto nel 2018/2017 più che proporzionalmente rispetto alla contrazione del valore della produzione (-6,64%). Nel

2019/2018 è cresciuto meno che proporzionalmente rispetto al tasso di sviluppo del valore della produzione.

La produttività media per dipendente è cresciuta del +2,7% passando da euro 183.036 pro-capite del 2017 ad euro 187.981 pro-capite del 2018, ripetendo tale *trend* nel 2019 con una produttività media per dipendente di euro 214.443 (+ euro/dipendente 26.461, pari al +14,08%).

Tale incremento ha così contribuito a contenere gli effetti dell'aumento del costo medio del personale pari al +1,3%, passato da 55.135 euro del 2017 ad euro 55.857 del 2018, per poi attestarsi ad euro 58.325 nel 2019.

Il multiplo tra la produttività pro-capite del personale ed il costo annuo medio di un dipendente è migliorato, passando da un multiplo di 3,32/1 del 2017 a 3,36/1 del 2018, sino a raggiungere il risultato di 3,68/1 nel 2019.

Il *mix* del valore della produzione, confrontando il 2018 con il 2017 rileva un aumento dell'incidenza del servizio di distribuzione gas e del servizio di *smart city*. Nel 2019 il *mix* tra i ricavi A5 e A4 (art. 2425 codice civile) sul valore della produzione è stato del 24,75% ricavi A5; 5,98% ricavi A4; 25,62% distribuzione gas naturale; 33,55% SII; 3,06% *smart city*; 7,04% TOF (nel 2018, rispettivamente, 20,52%; 4,58%; 26,23%; 36,91%; 3,01%; 8,75%).

Concludendo si può quindi affermare che tra il 2019/2018, il valore della produzione è lievitato del +6,43%, meno che proporzionalmente alla variazione dei costi totali di funzionamento pari al +12,02%. Noto che il costo del lavoro ha positivamente registrato una flessione in valore assoluto rispetto al *trend* del valore della produzione, in parallelo ad un sensibile incremento della produttività media *pro capite* (+14,08%).

La somma del costo del lavoro e dei servizi esternalizzati ha positivamente registrato una variazione (+4,28%) in riduzione rispetto al *trend* del valore della produzione del 2019 (+6,43%).

Il valore dei ricavi (sola classe A1) si è contratto da euro 10.665.530 del 2018 ad euro 10.497.164 del 2019 (-1,6%).

La somma dei ricavi (A4 e A5) è positivamente passata da euro 3.574.046 nel 2018 ad euro 4.657.517 nel 2019 (+30,31%).

In particolare i servizi esternalizzati, tra il 2019/2018 sono aumentati di euro +452.581 pari la +11,93% (da euro 3.792.473 ad euro 4.245.054).

Seguono le altre informazioni di dettaglio tra il 2019/2018 sulle altre voci dei costi totali di funzionamento: materie prime, sussid. di consumo e di merci al netto della variazione delle rimanenze finali +1,07%; per godimento beni di terzi +5,76%; ammortamenti e svalutazioni -0,56%; accantonamento per rischi +50,00% (al di là del relativo peso); oneri diversi di gestione +34,49%; proventi da partecipazione -100% (da +550.000 euro nel 2018 a 0,00 euro nel 2019); imposte sul reddito +5,72%.

Passando in rassegna la composizione dei ricavi (classe A1) tra il 2019/2018, la distribuzione gas naturale è cresciuta del +3,94%; il SII ha registrato una flessione del -3,29%; *smart city* +8,28%; TOF -14,30%.

L'organo amministrativo, per il periodo pluriennale al saldo del programma di contenimento dei costi totali di funzionamento (art. 19, c. 5, TU 2016 e deliberazioni degli organi istituzionali competenti) intensificherà via via gli sforzi a sostegno del valore della produzione ed a riduzione dei costi totali di funzionamento.

asm vigevano e lomellina spa
L'AMMINISTRATORE UNICO

dott. Gianluca Zorzoli